

CAPITOLO III

SCELTE CURRICOLARI E DIDATTICHE

INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DI PIANI DI STUDIO

Il Collegio Docenti ha preso in esame le nuove “Indicazioni nazionali per il curricolo” della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione” trasmesse dal Ministero della P.I. nel novembre 2012. Con la circolare n.22 del 26 agosto 2013, i docenti hanno attuato la fase di informazione, formazione, riflessione e confronto tra i nuovi contenuti e le pratiche didattiche e la fase di formazione e di ricerca rivolta a gruppi limitati di docenti in grado poi di svolgere funzioni di animazione, promozione e ricerca didattica.

Le progettazioni disciplinari sono continuamente riviste e aggiornate alla luce dei bisogni e delle esigenze formative degli alunni e della normativa in atto derivante dalla **13 luglio 2015, n. 107**; esse vengono illustrate ai genitori durante le assemblee di classe.

Le programmazioni annuali e bimestrali delle singole classi vengono inserite periodicamente dai docenti nel registro elettronico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Secondo la normativa vigente il tempo scuola è il seguente:

- tempo scuola di 25 ore settimanali (orario antimeridiano)
- tempo scuola di 40 ore settimanali
- tempo scuola di 50 ore settimanali

Nel nostro Istituto Comprensivo, l'orario delle attività didattiche della Scuola dell'Infanzia è di 50 ore settimanali compreso l'anticipo e il posticipo

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Nella scuola è in atto il modello della settimana corta, dal lunedì al venerdì.

GIORNI DI LEZIONE	ORARIO
Dal Lunedì al Venerdì	8.30 – 16.30 * <i>* Orario anticipato: ore 7.30 - 8.30 Orario posticipato: ore 16.30-17.30</i>

La giornata scolastica è così modulata:

CHI	COSA	QUANDO	DOVE
- Alcuni bambini	Anticipo Gioco libero	7,30 – 8,30	Una Sezione a rotazione
- Gruppo sezione	Entrata / Accoglienza Attività ludica individuale e di gruppo	8,30 – 9,30	Sezione
- Gruppo sezione	Momento collettivo Conversazione di gruppo, gioco delle presenze, appello, calendario, scambio di esperienze, novità, canto, racconti	9,30 – 10,30	Sezione
• Gruppo sezione • Piccoli gruppi • Gruppi di età • Interventi Individualizzati	Attività strutturate Grafico-pittoriche, manipolative, linguistiche, logico-matematiche, motorie	10,30 – 11,45	Sezione
- Gruppo sezione		11,45 – 12,00	Bagno

	Attività di autonomia e di igiene personale		Sezione
- Gruppo sezione	Pranzo	12,00 – 12,45	Sezione
- Grande gruppo	Giochi liberi	12,45 – 13,45	Cortile Salon
	Uscita anticipata	13,00 – 13,30	
<ul style="list-style-type: none"> • Bambini di 3 anni • Bambini di 4 – 5 anni 	Preparazione al sonno Riordino	13,45 – 14,00	Sezione
- Bambini di 3 anni	Riposo Risveglio Attività di autonomia	14,00 – 15,45	Sezione
<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo sezione • Gruppo intersezione 	Attività espressive, manipolative simboliche, linguistiche...	13,40 – 15,45	Sezione
	Riordino	15,45 – 16,15	
	Uscita	16,00 – 16,30	
- Alcuni bambini	Orario posticipato Gioco libero	16,30 – 17,30	Una Sezione a rotazione

AMBITI DI ESPERIENZA

Le attività educative nella Scuola dell'Infanzia prevedono i seguenti campi di esperienza:

AMBITI DI ESPERIENZA	IDENTITÀ	AUTONOMIA	COMPETENZA
CORPO, MOVIMENTO, SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione delle identità come persona. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conquista dell'autonomia nell'integrazione con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le abilità sensoriali, percettive e motorie.

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire fiducia nella propria capacità di comunicazione e di espressione. • Acquisire capacità di comprendere i messaggi, di tradurli e di rielaborarli in codice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cominciare a manifestare idee personali • Cominciare a usare criticamente dei messaggi diretti e indiretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una reale competenza comunicativa per mezzo della lingua. • Sviluppare la creatività ed il senso estetico individuale.
ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppare i concetti di spazio e di tempo. ◆ Maturare atteggiamenti di curiosità 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti che favoriscono l'uso degli strumenti della matematica (porre in relazione, progettare e inventare) • Maturare un corretto rapporto con l'ambiente naturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare abilità logiche: raggruppare, ordinare, quantificare fatti e fenomeni della realtà.
IL SÈ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare l'identità in relazione al proprio sesso ed alla comunità di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire valori universalmente condivisibili come la libertà, la solidarietà e la giustizia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di comprendere le strutture simbolico-culturali, sia in temi religiosi che morali.

SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Le attività vengono svolte dai docenti, coadiuvati talvolta dall'intervento di esperti, attraverso la progettazione di unità di apprendimento.

I percorsi, delineati in mappe concettuali, sono verificati con cadenza bimestrale.

Gli insegnanti scelgono itinerari educativi impostati sulla costruzione di esperienze, che favoriscono la crescita collettiva e l'instaurarsi di rapporti relazionali in un clima emotivamente positivo.

Nell'azione didattica si tiene conto delle seguenti modalità:

- valorizzazione delle diversità;
- rispetto dei tempi e dei ritmi dei bambini;
- centralità della relazione;
- approccio alle regole per una convivenza democratica;
- sviluppo delle finalità istituzionali (autonomia – identità – competenze) attraverso:
- valorizzazione del gioco;
- stimolo della curiosità;
- sperimentazione/utilizzo dei linguaggi;
- ricerca ed esplorazione;
- mediazione didattica.

Le modalità di lavoro sopra indicate stimolano:

- l'apprendimento cooperativo;
- la formazione di un pensiero flessibile, aperto al cambiamento;
- la partecipazione attiva di ogni bambino.

Il numero delle sezioni e l'orario flessibile delle insegnanti permettono di organizzare il tempo scuola alternando, a seconda delle necessità e delle risorse (insegnanti comuni e insegnanti di sostegno, assistenti), esperienze con modalità di lavoro diverse (gruppo classe, piccoli gruppi, gruppi della stessa età, interventi individualizzati).

Gli alunni disabili vengono coinvolti in tutte le attività della scuola; la loro integrazione è favorita anche dalla possibilità, in alcuni momenti della giornata, di effettuare attività in piccolo gruppo.

Il modulo orario dei docenti, strutturato su due turni, consente di disporre di alcuni momenti di compresenza.

Questa modalità permette l'organizzazione di attività di piccolo gruppo o di gruppi omogenei per età; solitamente si formano i gruppi all'interno della sezione; in alcuni momenti dell'anno sono previsti anche gruppi di intersezione.

SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola, in base alla normativa vigente, può essere organizzato secondo diversi modelli di orario settimanale e precisamente:

- ┌ tempo scuola di **24 ore**:
tempo scuola base che prevede l'insegnamento di tutte le discipline previste nei piani di studio nazionali

- ┌ tempo scuola di **27 ore**:
tempo scuola base potenziato rispetto al tempo scuola delle 24 ore, in quanto prevede l'arricchimento e l'approfondimento delle discipline di studio di base; in particolare nei piani di studio del nostro Istituto si prevede un potenziamento delle discipline di italiano, di matematica e di tecnologia (vedere prospetto orario delle discipline)

- ┌ tempo scuola di **30 ore**:
tempo scuola potenziato con ore di attività, attraverso le quali è possibile:
 - rafforzare la padronanza delle acquisizioni di base nelle discipline di studio,
 - offrire agli alunni l'opportunità di sviluppare talenti e capacità individuali,
 - intervenire su possibili lacune nella preparazione di base

- ┌ tempo scuola di **40 ore**:
tempo scuola che conferma l'insegnamento di tutte le discipline di base prevedendo dei tempi più distesi per gli apprendimenti e per le attività integrative di approfondimento, oltre al tempo obbligatorio per la mensa

I genitori, all'atto dell'iscrizione, esprimono in ordine di priorità le proprie preferenze per i diversi modelli orario. Le classi vengono formate sulla base delle preferenze prevalenti.

Nelle scuole primarie del nostro Istituto Comprensivo l'articolazione dell'orario settimanale è la seguente:

Plesso di Colzate

- 30 ore di attività curricolari
- 1 ora e 15 minuti di tempo mensa
- Mezz'ora di accoglienza giornaliera

Plesso di Fiorano al Serio e Vertova

- 30 ore di attività curricolari
- 1ora e 30 minuti di tempo mensa

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale il bambino, con la sua identità, con i suoi ritmi e con le sue peculiarità, trova le occasioni per maturare progressivamente e consapevolmente le proprie capacità.

La proposta didattica è caratterizzata nei primi due anni da un'impostazione unitaria pre-disciplinare e successivamente da un'impostazione definita dalla differenziazione degli ambiti disciplinari.

PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE VERTOVA

		cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V
27/30 ORE OBBLIGATORIE	ITALIANO	7.30	7.30	7	7	7
	INGLESE	1	2	3	3	3
	MATEMATICA	7.30	7	6.30	6.30	5.30
	SCIENZE	2	2	2	2	2
	TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
	STORIA	2	2	2	2	2
	GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
	ARTE E IMMAGINE	2	1,30	1,30	1,30	1,30
	MUSICA	1	1	1	1	1
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
	POTENZIAMENTO MATEMATICA	/	/	/	/	1
	TOTALE ORE	30	30	30	30	30

L'**INFORMATICA** non compare nel quadro orario in quanto è un insegnamento trasversale che viene sviluppato nell'ambito di tutte le discipline. La valutazione quadrimestrale dell'apprendimento di abilità informatiche rientra nella disciplina di tecnologia e compare nella scheda di valutazione.

L'**EDUCAZIONE CIVICA (33 ore)** non compare nel quadro orario in quanto anch'esso è un insegnamento trasversale che viene sviluppato nell'ambito di tutte le discipline. La valutazione quadrimestrale viene discussa e concordata collegialmente e compare nella scheda di valutazione.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: l'articolo 1 della Legge 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria nella scuola primaria, dal corrente anno scolastico nelle classi quinte ad opera di un docente fornito di "Idoneo titolo di studio". L'esperto svolge 2 ore in ogni classe. Dall'anno scolastico 2023/24 saranno coinvolte anche le classi quarte. Gli insegnanti delle varie classi quinte che insegnavano scienze motorie hanno utilizzate le ore nel seguente modo:

- Il plesso di Colzate: un'ora di potenziamento di matematica e mezz'ora di compresenza.
- Il plesso di Fiorano al Serio: due ore di alternativa alla religione cattolica e due ore di compresenza.
- Il plesso di Vertova: due ore di potenziamento di matematica e due ore di compresenza.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Nei tre plessi della scuola primaria è in atto la settimana corta che prevede:

└ 3 rientri pomeridiani per gli alunni delle classi.

	ORARIO		GIORNI DI LEZIONE	MENSA
PLESSO DI COLZATE	Mattino	7.30 – 8.00 8.00 – 12.30	anticipo dal lunedì al venerdì	SI
	Pomeriggio	13.45 – 16.15	Lunedì – mercoledì - venerdì	

	ORARIO		GIORNI DI LEZIONE	MENSA
PLESSO DI FIORANO AL SERIO	Mattino	8.00 – 12.30	dal lunedì al venerdì	SI
	Pomeriggio	14.00 – 16.30	Lunedì – mercoledì - venerdì	

	ORARIO		GIORNI DI LEZIONE	MENSA
PLESSO DI VERTOVA	Mattino	8.00 – 12.30	dal lunedì al venerdì	SI
	Pomeriggio	14.00 – 16.30	Lunedì - mercoledì - venerdì	

CURRICOLO OBBLIGATORIO

DISCIPLINE	APPRENDIMENTI ATTESI (al termine della Scuola Primaria)
RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni <input type="checkbox"/> Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli <input type="checkbox"/>Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelta responsabile per un personale progetto di vita <input type="checkbox"/> Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona <input type="checkbox"/> Individuare significative espressioni di arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prestare attenzione e comprendere situazioni comunicative diverse <input type="checkbox"/> Comunicare utilizzando forme e registri diversi <input type="checkbox"/> Leggere e comprendere varietà di forme testuali relative ai diversi generi letterari e non letterari <input type="checkbox"/> Produrre testi scritti coesi e coerenti adottando strategie di scrittura adeguate alle diverse tipologie <input type="checkbox"/> Riflettere sulle funzioni e sull'uso della lingua <input type="checkbox"/> Ampliare il patrimonio lessicale <input type="checkbox"/> Scoprire la lingua italiana come sistema in evoluzione continua attraverso il tempo
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comprendere, produrre per iscritto ed esprimere oralmente in modo chiaro espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto <input type="checkbox"/> Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, sull'ambiente familiare e sulla vita della classe <input type="checkbox"/> Collegare parole e gruppi di parole con connettivi elementari
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio <input type="checkbox"/> Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati <input type="checkbox"/> Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare <input type="checkbox"/> Scoprire radici storiche antiche della realtà locale
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando carte e piante stradali <input type="checkbox"/> Realizzare schizzi di percorsi finalizzati e mappe mentali di territori dell'Italia e della propria regione con la simbologia convenzionale <input type="checkbox"/> Riconoscere, nominare e correlare elementi fisici ed antropici dei vari paesaggi <input type="checkbox"/> Riconoscere le modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio <input type="checkbox"/> Progettare itinerari di viaggio, segnalando e collegando le diverse tappe sulla carta.

<p>MATEMATICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Padroneggiare gli algoritmi di calcolo orale e scritto anche con i numeri decimali con consapevolezza del concetto <input type="checkbox"/> Rappresentare e risolvere problemi, utilizzando diverse strategie di soluzione <input type="checkbox"/> Costruire, disegnare, denominare e descrivere figure geometriche del piano e dello spazio <input type="checkbox"/> Operare con grandezze e misure <input type="checkbox"/> Utilizzare semplici linguaggi logici, come introduzione al pensiero razionale <input type="checkbox"/> Utilizzare semplici linguaggi della statistica in situazioni concrete
<p>SCIENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle <input type="checkbox"/> Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico <input type="checkbox"/> Comprendere la necessità di complementarietà e di sinergia tra ambiente e uomo <input type="checkbox"/> Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative, saperle relazionare usando termini specifici
<p>TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Osservare ed analizzare oggetti, strumenti, macchine di uso comune <input type="checkbox"/> Progettare e costruire modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni
<p>MUSICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Usare le risorse espressive della vocalità, singolarmente e in gruppo <input type="checkbox"/> Usare lo strumentario a disposizione, sperimentando varie modalità di produzione sonora <input type="checkbox"/> Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate <input type="checkbox"/> Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale
<p>ARTE E IMMAGINE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo <input type="checkbox"/> Esprimersi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali plastici e bidimensionali <input type="checkbox"/> Leggere e individuare le funzioni espressive di immagini di diverso tipo <input type="checkbox"/> Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico – culturale presenti sul proprio territorio
<p>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Avere consapevolezza del proprio corpo a livello motorio e rappresentativo <input type="checkbox"/> Padroneggiare abilità motorie di base sempre più articolate <input type="checkbox"/> Adeguare schemi motori a parametri di spazio, tempo, equilibri <input type="checkbox"/> Cooperare con il gruppo e rispettare le regole in funzione del rispetto altrui, della sicurezza e della buona riuscita delle attività ludico – motorie
<p>Educazione alla cittadinanza</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Educazione ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Diventare consapevole dei propri diritti e dei propri doveri <input type="checkbox"/> Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese <input type="checkbox"/> Conoscere la tipologia della segnaletica stradale <input type="checkbox"/> Adottare comportamenti corretti in qualità di pedone e ciclista <input type="checkbox"/> Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano <input type="checkbox"/> Conoscere gli interventi che modificano il paesaggio <input type="checkbox"/> Scoprire l'interdipendenza uomo – natura

<p>Educazione alla salute</p> <p>Educazione alimentare</p> <p>Educazione dell'affettività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rispettare le bellezze naturali ed artistiche dell'ambiente <input type="checkbox"/> Elaborare tecniche di ascolto del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere <input type="checkbox"/> Attivare, ai fini della salute, comportamenti di prevenzione adeguati <input type="checkbox"/> Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti <input type="checkbox"/> Descrivere, valutare la propria alimentazione <input type="checkbox"/> Individuare i comportamenti corretti a tavola <input type="checkbox"/> Conoscere i processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti <input type="checkbox"/> Mettere in atto comportamenti di autonomia, di autocontrollo e di fiducia in sé <input type="checkbox"/> Conoscere le principali differenze psicologiche, comportamentali e di ruolo tra maschi e femmine <input type="checkbox"/> Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti, tenendo conto delle loro caratteristiche
<p>COMPORAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rispettare le regole stabilite <input type="checkbox"/> Rispettare i compagni, il personale docente e non docente <input type="checkbox"/> Collaborare con gli insegnanti e i compagni <input type="checkbox"/> Partecipare attivamente <input type="checkbox"/> Rispettare gli impegni presi <input type="checkbox"/> Rispettare il materiale personale, i beni altrui e gli arredi della scuola

SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

SCELTE DIDATTICHE

Ogni anno, nell'ambito dell'organico, viene assegnato all'Istituto un determinato numero di docenti sulla base sia delle richieste dell'Istituto stesso sia delle risorse complessive a disposizione di ciascuna provincia.

L'assegnazione dei docenti alla classe avviene tenendo in precipua considerazione la continuità dell'insegnante per tutto il percorso della scuola primaria.

L'insegnamento della lingua inglese e di religione possono essere affidati al docente della classe, se in possesso dell'abilitazione richiesta, o a un docente cosiddetto "specialista" in quanto in possesso dell'abilitazione.

Ciascun docente ha i seguenti compiti:

- elaborare la realizzazione del progetto educativo e didattico della classe
- verificare l'andamento della classe
- progettare interventi individualizzati
- evidenziare le problematiche della classe al Consiglio di Interclasse.

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per conseguire risultati formativi significativi, sono caratteristiche fondamentali della professionalità docente:

- la formazione e l'aggiornamento individuale;
- la collaborazione con gli altri docenti della classe;
- la collaborazione con tutti i docenti dell'Istituto.

Le strategie maggiormente adottate dai docenti sono le seguenti:

- l'adozione di un metodo di lavoro comune;
- la verifica sistematica degli apprendimenti;
- l'instaurazione di un clima relazionale positivo con tutti gli alunni;
- la flessibilità dell'organizzazione del lavoro che consenta un'articolazione degli orari di insegnamento rispondente ai ritmi di apprendimento commisurati all'età degli alunni;
- l'unitarietà dell'insegnamento quale caratteristica educativo-didattica della scuola per conseguire gli obiettivi prefissati e gli esiti prefigurati.

ORGANICO POTENZIATO

L'istituto comprensivo di Vertova, in seguito alla legge 107/2015, ha avanzato al MIUR una richiesta di potenziamento dell'organico indicando le aree prioritarie. Nel corrente anno scolastico sono state così destinate circa 66 ore. Grazie a questo monte ore i plessi della scuola primaria godono della possibilità di approfondire e sostenere la didattica in presenza.

SCELTE METODOLOGICHE

Nel percorso di insegnamento-apprendimento vengono attivate le seguenti strategie:

- realizzazione di un clima relazionale positivo all'interno della classe;
- impostazione dell'insegnamento a partire dall'esperienza e dagli interessi del bambino;
- adozione di tempi e ritmi diversificati per rendere flessibile ed efficace l'offerta formativa
- valorizzazione delle attitudini individuali;
- utilizzo del metodo della discussione per favorire in ciascun alunno la capacità di esprimere le proprie idee;
- programmazione di situazioni di apprendimento complesse, per abituare gli alunni ad utilizzare le conoscenze e le abilità, a risolvere problemi e a dimostrare le competenze raggiunte;
- predisposizione di percorsi che stimolano l'alunno a fare scelte consapevoli;
- utilizzo di una pluralità di linguaggi per sviluppare le capacità comunicative e relazionali;
- orientamento dell'alunno verso scelte consapevoli.

Le modalità di conduzione della classe sono:

– **lezione frontale**

Si ricorre all'uso della lezione frontale per comunicare informazioni uguali per tutti; si possono utilizzare mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente dal gruppo classe;

– **attività di piccolo gruppo e cooperative learning**

Il lavoro dell'alunno nel piccolo gruppo ha un'importante funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che su quello relazionale; si basa sulla condivisione dei compiti e sulla cooperazione per raggiungere un obiettivo comune;

– **interventi individualizzati**

L'individualizzazione dell'insegnamento, intesa come intervento compensativo e mirato per il recupero dello svantaggio, permette di soddisfare le necessità di formazione di ciascun alunno.

METODO PEA

Da diversi anni nel nostro Istituto, alcune insegnanti, di scuola dell'infanzia e di scuola primaria stanno utilizzando il metodo Pea per l'insegnamento della matematica, metodo che prende il nome dal prof. Beppe Pea, docente di matematica e statistica all'Università di Brescia, ricercatore e collaboratore con il Ministero della Pubblica Istruzione, scrittore di testi di topologia, matematica e geometria.

Questo metodo, frutto di sperimentazioni decennali, sottolinea come fondamentale, l'esperienza personale diretta per l'apprendimento dei concetti primitivi della matematica (concetti spazio/temporali/logici) e quindi, evidenzia come la matematica sia una disciplina legata all'azione.

Il bambino viene stimolato a vivere questi concetti, con il proprio corpo e con il proprio agire, non limitandosi all'uso dei sensi (osservare, sentire, toccare...) ma coinvolgendo l'uso di tutto l'intero corpo. Il percorso didattico parte, perciò, dal livello ludico/corporeo per passare a quello manipolatorio, grafico ed infine, simbolico.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Cooperare significa lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme, per migliorare reciprocamente il loro apprendimento, per raggiungere uno scopo comune: nell'apprendimento cooperativo (cooperative learning) i contributi dei singoli vanno a vantaggio del gruppo.

È una modalità di lavoro inclusiva, in cui ciascuno è incentivato a dare il meglio di sé e tutti gli studenti sono impegnati in attività che costruiscono la conoscenza.

Tutti gli studenti beneficiano di tale organizzazione: gli studenti più deboli hanno il vantaggio di essere aiutati dai loro compagni maggiormente dotati, e gli studenti più preparati ne traggono un beneficio maggiore consistente nella "prova cognitiva" di imparare, insegnando.

"Ciò che il bambino può fare in cooperazione oggi, può farlo da solo domani" (Vygotskij)

LA TOKEN ECONOMY

La token economy è un sistema di rinforzo simbolico che si inserisce all'interno di una metodologia di tipo comportamentale. Durante l'attività vengono consegnati gettoni, o qualsiasi altro materiale simbolico, e una volta raggiunto un certo numero di oggetti precedentemente stabilito, il bambino può accedere alla pausa o al rinforzatore.

Questo strumento permette di dare una prevedibilità rispetto alla quantità di lavoro da svolgere e/o rispetto al tempo. Risponde inoltre all'esigenza di creare un piano di lavoro maggiormente motivante per il bambino, che viene stimolato a raggiungere il numero concordato di gettoni per avere il premio stabilito, aiutandolo a impegnarsi in un'attività per lui faticosa.

La token economy può essere utilizzata per incrementare gli apprendimenti e per favorire comportamenti appropriati. È uno strumento usato all'interno di programmi psicoeducativi, ma ben si adatta anche alle necessità di catturare l'attenzione, motivare al lavoro e migliorare i tempi di esecuzione di ogni bambino.

La token economy viene personalizzata in base alle esigenze e alle caratteristiche del singolo soggetto, ma è possibile delineare alcune linee comuni nell'uso dello strumento:

- i token vengono dati soprattutto su obiettivi in acquisizione;
- all'inizio del lavoro si rinforza con maggior frequenza, per favorire la collaborazione;
- bisogna porre attenzione a non fornire token nel momento in cui viene emesso un comportamento problema, che in tal modo verrebbe rinforzato.

LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA

La CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa) viene utilizzata per il potenziamento e la semplificazione della comunicazione. Con i simboli della CAA si possono costruire tabelle comunicative adeguate a ciascun soggetto e relative a varie situazioni quotidiane. Attraverso tali simboli è possibile, anche per bambini che al momento non riescono ad utilizzare il più comune canale verbale orale e scritto, indicare elementi, attribuire qualità, costruire frasi, esprimere emozioni e stati d'animo, dare giudizi, leggere e comprendere storie, rispondere a domande, porgere richieste.

Oltre alle tabelle comunicative, si possono realizzare strisce che visualizzano in successione le varie

attività della giornata o tavole procedurali relative ad attività o ad esperienze particolari, per favorire la prevedibilità delle stesse e di conseguenza un approccio più consapevole e sereno da parte del bambino.

Con i simboli è possibile poi rielaborare i testi presentati ai compagni, in modo che possano essere fruiti anche dai bambini che ancora non possiedono le adeguate competenze in letto-scrittura. Le insegnanti che utilizzano la CAA con i propri alunni sono costantemente in contatto con gli esperti della N.P.I. di riferimento che regolarmente intervengono nelle scuole per un supporto specialistico.

La CAA ha veramente ampliato la possibilità, che a tutti deve essere garantita, di comunicare, di comprendere e apprendere, di relazionarsi con gli altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO SCUOLA

Nel corrente anno scolastico è in atto, nel nostro Istituto, il tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali, tempo scuola base che prevede l'insegnamento di tutte le discipline previste nei piani di studio nazionali

N° di ore delle discipline del tempo ordinario	
Italiano, storia e geografia	9
Attività approfondimento italiana (ed. civica, disciplina che viene comunque trattata da tutti gli insegnanti)	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica (disciplina facoltativa)	1

LA CLASSE DIGITALE

Il nostro Istituto ha sperimentato, negli anni precedenti, l'esperienza della classe digitale con gli alunni del tempo prolungato, utilizzando i tablet per consultare i testi in formato digitale e per un apprendimento innovativo, come previsto da PNSD. È nata così una **"classe digitale"** in cui condividere materiali didattici, prodotti realizzati dai singoli alunni o da gruppi di alunni. Il potenziamento informatico e l'avvio di una classe digitale a comportato un investimento finanziario e di risorse umane notevole, al fine di raggiungere obiettivi formativi realizzabili con la metodologia della *"flipped classroom"*. L'idea è quella, per l'appunto, di "capovolgere" la classe – ovvero invertire il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento, facendo dell'aula "non più il luogo di trasmissione delle nozioni, ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante. Nel contesto della "flipped classroom", l'insegnante fornisce ai ragazzi tutti i materiali utili all'esplorazione autonoma dell'argomento di studio. Questi possono includere: libri, presentazioni, siti web, video tutorial e simili. I video tutorial, in particolare, rappresentano un mezzo privilegiato per l'apprendimento individuale: dinamici e immediati, sono la chiave del successo formativo. È fuori dalle mura scolastiche, quindi, che gli studenti, da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi, hanno modo di realizzare delle prime esperienze di apprendimento attivo, che verranno poi continuate con compagni e docente in classe. La classe, qui, è intesa come area di confronto e dibattito, e vede l'insegnante nelle vesti di moderatore e motivatore della discussione. È proprio la motivazione umana ad essere la chiave di volta e la garanzia di successo di questo approccio didattico: quando lo studente sa perché sta studiando, ed è libero di affrontare lo studio coi propri tempi e modi, si sentirà spinto ad esprimere le proprie idee, nella consapevolezza di stare facendo un lavoro utile per sé e per gli altri. Questa esperienza è stata l'inizio di un rinnovamento che ha permeato anche i plessi della primaria e dell'infanzia. Il lockdown, infatti, ci ha costretto ad un apprendimento a distanza per tutti gli ordini di scuola, con la messa a disposizione della piattaforma Teams per docenti, alunni e genitori, creando un ambiente di apprendimento virtuale, che ora continua con la DDI (didattica digitale integrata) Ora, grazie all'acquisto di nuovi pannelli interattivi multimediali per tutti i plessi ed alle attrezzature informatiche acquistate grazie ai PON, ai finanziamenti Miur e al PDS (piano di diritto allo studio dei comuni), i docenti e gli alunni possono attivare una didattica integrata che, oltre ad offrire un percorso

educativo e di apprendimento innovativo, è risultata efficace per quegli alunni che hanno seguito le lezioni a distanza per motivi di salute, perché in quarantena o per motivi personali.

ORGANICO POTENZIATO

L'Istituto comprensivo di Vertova, in seguito alla legge 107 del 2015, ha avanzato al Miur una richiesta di potenziamento dell'organico indicando le aree prioritarie.

Per il corrente anno scolastico il Ministero ha assegnato alla Scuola Secondaria un docente di lingua italiana. Viste le necessità e le opportunità che questa risorsa professionale può offrire agli studenti, sono state ipotizzate alcune priorità:

- recupero o approfondimento nell'area linguistica;
- recupero o approfondimento relativamente a discipline quali storia e geografia;
- collaborazione all'interno dello staff dirigenziale per l'organizzazione scolastica.

Schema orario delle lezioni a tempo ordinario

	Orario tempo ordinario
Lunedì	8.00-14.00
Martedì	8.00-14.00
Mercoledì	8.00-14.00
Giovedì	8.00-14.00
Venerdì	8.00-14.00

È prevista l'organizzazione di attività formative anche in orario pomeridiano (come ad esempio il corso di propedeutica allo studio del latino e il KET); le attività si svolgeranno a distanza, sulla piattaforma Microsoft Office 365 (Teams) o, emergenza sanitaria permettendo, in presenza.

CURRICOLO OBBLIGATORIO

DISCIPLINE	APPRENDIMENTI ATTESI (al termine del biennio della Scuola Secondaria di Primo Grado)
RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare Ebraismo e Islam• Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici• Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo• Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere testi narrativi, descrittivi, espositivi poetici e riorganizzare le informazioni raccolte in testi di sintesi vari• Produrre testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari• Applicare correttamente le regole grammaticali e sintattiche

INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali su argomenti della vita quotidiana • Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando supporti multimediali • Produrre espressioni e frasi scritte, collegate da semplici connettivi • Riferire in lingua italiana orale, il contenuto di un semplice testo orale/scritto in lingua inglese.
FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale parole semplici, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe e alla sfera personale. • Comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi scritti • Produrre brevi testi orali e scritti su argomenti noti di vita quotidiana • Riferire in lingua italiana il senso globale di un breve testo in lingua francese, relativo alla sfera del quotidiano
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli eventi storici e saperli collocare nel tempo e nello spazio • Riconoscere la concatenazione degli eventi storici (saper operare collegamenti causa/effetto) • Utilizzare termini specifici della disciplina • Distinguere vari tipi di fonte storica, ricavando informazioni • Scoprire specifiche radici storiche nella realtà locale e regionale
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi con l'uso delle carte geografiche • Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte e immagini • Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione • Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere definizioni, concetti, termini, simboli, proprietà, procedimenti di calcolo, formule e teoremi • Applicare relazioni, proprietà, formule e procedimenti di calcolo • Leggere e costruire rappresentazioni grafiche • Risolvere espressioni in N e Qa • Riconoscere situazioni problematiche individuando i dati da cui partire e i procedimenti risolutivi • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure piane
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed utilizzare il metodo sperimentale • Conoscere la struttura della materia; descrivere fenomeni fisici, chimici e conoscere le leggi che li regolano • Individuare le principali caratteristiche dei viventi e le differenze tra vegetali e animali • Conoscere l'anatomia e la fisiologia del corpo umano • Analizzare i rapporti tra i viventi e tra i viventi e l'ambiente • Conoscere e utilizzare termini e rappresentazioni (simboli, tabelle, grafici)
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, analizzare, descrivere il settore produttivo di provenienza di oggetti, utensili, macchine e impianti presi in esame • Conoscere e applicare le regole per rappresentare graficamente figure geometriche semplici e complesse, utilizzando correttamente gli strumenti

<p style="text-align: center;">MUSICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e decodificare la simbologia e il linguaggio specifico musicale • Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmico-melodici • Riprodurre con la voce melodie e brani ad una o più voci con appropriato accompagnamento strumentale • Improvvisare sequenze ritmiche e/o melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali, corporei) • Riconoscere e analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale cogliendo analogie, differenze e peculiarità stilistiche • Contestualizzare e porre in relazione l'evento musicale con altre forme di linguaggio e conoscenza (artistico/espressivo, storico/culturale, tecnico/scientifico)
<p style="text-align: center;">INFORMATICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali componenti hardware e software del computer • Utilizzare programmi specifici per presentazioni e comunicazioni di idee, contenuti, immagini, ecc. • Gestire in modo funzionale i file • Utilizzare computer e software specifici per approfondire e/o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari
<p style="text-align: center;">ARTE ED IMMAGINE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare i contenuti dei messaggi visivi, rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti • Inventare e produrre immagini con l'uso di tecniche e materiali diversi • Individuare e classificare simboli e metafore utilizzate nel campo dell'arte e della pubblicità • Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali
<p style="text-align: center;">SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione • Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa ed estetica • Rispettare il codice deontologico dello sport e le regole delle discipline sportive praticate • Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere
<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE:</p> <p><i>Educazione alla cittadinanza</i></p> <p><i>Educazione stradale</i></p> <p><i>Educazione ambientale</i></p> <p><i>Educazione alla salute</i></p> <p><i>Educazione alimentare</i></p> <p><i>Educazione dell'affettività</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare norme e regole • Conoscere e apprezzare culture e sensibilità diverse Esercitare la responsabilità personale in attività che richiedono assunzioni di compiti • Approfondire la conoscenza di sé • Adottare comportamenti sani e corretti per il raggiungimento del benessere psico-fisico • Assumere comportamenti di rispetto delle norme a tutela dell'ambiente

COMPORAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Portare a termine con affidabilità gli impegni presi • Curare la propria persona • Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola • Rispettare le regole convenute • Valorizzare le potenzialità del gruppo di lavoro assumendo un ruolo positivo • Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
---------------------	---

DISCIPLINE	APPRENDIMENTI ATTESI (al termine della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado)
RELIGIONE CATTOLICA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici • Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita • Individuare nelle testimonianze di vita evangelica scelte di libertà per un proprio progetto di vita • Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle discussioni usando argomentazioni per formulare e valicare ipotesi, per sostenere tesi o confutare tesi opposte a quella sostenuta • Comprendere ed interpretare autonomamente/con guida testi di tipologie diverse • Descrivere, argomentando, il proprio progetto di vita e le scelte che si intendono fare per realizzarlo • Scrivere testi a dominanza argomentativi su argomenti specifici, usando un linguaggio oggettivo e un registro adeguato
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale messaggi orali e brevi testi scritti in lingua standard su argomenti d'interesse personale e relativi alla vita quotidiana • Produrre brevi testi orali e scritti, di varia tipologia e genere, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana • Interagire in brevi conversazioni, su temi riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana
FRANCESE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale brevi messaggi orali in lingua • Partecipare a conversazioni su temi noti riguardanti l'ambito personale e la quotidianità • Produrre testi orali su argomenti noti d'interesse personale, utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano • Riferire in lingua italiana il senso globale di un breve testo in lingua francese relativo alla sfera del quotidiano
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il passato per rendere comprensibile il presente • Distinguere tra storia nazionale, europea, mondiale e coglierne le connessioni • Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.

GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un tema geografico e/o un territorio attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione del territorio e strumenti vari • Individuare connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche • Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina • Presentare uno stato del mondo operando confronti con altri stati e con l'Italia
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare ipotesi per il risparmio energetico ed analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo • Rappresentare in modelli semplificati le principali tipologie di generatori di energia • Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame • Utilizzare il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere definizioni, concetti, termini, simboli, proprietà, procedimenti di calcolo, formule e teoremi • Applicare relazioni, proprietà, formule e procedimenti di calcolo • Leggere e costruire rappresentazioni grafiche • Risolvere espressioni numeriche e letterali in R • Riconoscere situazioni problematiche individuando i dati da cui partire e le strategie di soluzione • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure piane e solide
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed utilizzare il metodo sperimentale • Descrivere fenomeni fisici, chimici e le leggi che li regolano • Conoscere l'anatomia e la fisiologia del corpo umano • Analizzare i rapporti tra l'uomo e l'ambiente Conoscere e riflettere sull'evoluzione dei viventi • Conoscere e utilizzare termini e rappresentazioni (simboli, tabelle, grafici) • Usare strumenti di misurazione e di laboratorio
INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i programmi applicativi per la gestione di documenti, per l'elaborazione di testi e per la realizzazione di ipertesti • Utilizzare il foglio di calcolo • Padroneggiare l'accesso alle reti consultando anche banche dati rilevate dal web
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ed eseguire semplici brani ritmici e melodici • Riprodurre semplici brani musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali • Analizzare caratteristiche e forma di opere musicali di vario genere, stile e tradizione • Individuare rapporti tra la musica ed altri linguaggi sia in brani musicali che in messaggi multimediali del nostro tempo
ARTE ED IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare i contenuti dei messaggi visivi, rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti • Analizzare opere d'arte del periodo storico considerato, attraverso le varie componenti della comunicazione visiva • Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, riconoscendone le funzioni • Elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e migliorativi del patrimonio artistico del proprio territorio e piccoli progetti di cura e di utilizzo dei beni presenti nel proprio territorio

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le abilità apprese in situazioni ambientali diverse in contesti problematici, non solo in ambito sportivo • Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa con l'estetica • Rispettare attivamente il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate • Ampliare l'applicazione dei principi metodologici dell'allenamento per mantenere un buon stato di salute
Educazione alla cittadinanza Educazione stradale Educazione ambientale Educazione alla salute Educazione alimentare Educazione dell'affettività	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate • Conoscere e apprezzare il dialogo tra culture e sensibilità diverse. • Adottare comportamenti sani e corretti • Esercitare la responsabilità personale in attività che richiedono assunzioni di compiti • Approfondire la conoscenza di sé, rafforzando l'autostima anche apprendendo dai propri errori
COMPORAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Portare a termine con affidabilità gli impegni presi • Curare la propria persona • Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola • Rispettare le regole convenute • Utilizzare le risorse personali di cui si dispone nella realizzazione di un compito • Riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento: analizzare le proprie strategie di successo, esplicitare i nodi problematici che esse presentano, individuare modalità per superare le difficoltà • Valorizzare le potenzialità del gruppo di lavoro assumendo un ruolo positivo all'interno del gruppo • Assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Il Consiglio di Classe della scuola secondaria di primo grado è costituito dai docenti delle discipline curriculari (italiano, storia, geografia, matematica, scienze, inglese, francese, tecnologia, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive, religione) e dall'insegnante di sostegno nel caso siano presenti, nella classe, alunni diversamente abili.

Di norma l'insegnante di lettere o quello di matematica svolge le funzioni di coordinamento, ponendosi come punto di riferimento per l'intero Consiglio di Classe, nonché per le famiglie degli alunni.

Il Consiglio di Classe:

- analizza la situazione di partenza della classe;
- definisce gli obiettivi formativi da raggiungere nel corso dell'anno scolastico;
- stabilisce gli interventi individuali miranti al miglioramento delle prestazioni degli alunni in difficoltà e degli alunni disabili;
- definisce una metodologia comune di lavoro;
- stabilisce linee comuni sul piano della valutazione.

Gli insegnanti adottano le seguenti strategie didattiche:

- adeguare le proposte didattiche alla capacità di comprensione degli alunni;
- stimolare apprendimenti motivati e significativi;
- valorizzare le attitudini individuali;
- rispettare la pluralità delle esperienze e delle forme espressive degli alunni;
- favorire il metodo scientifico di ricerca basato sull'individuazione e sull'analisi del problema, sulla formulazione di ipotesi e sulla verifica delle stesse;
- favorire l'autocorrezione utilizzando costruttivamente l'errore;
- operare il più possibile in modo interdisciplinare attraverso sia la scelta di metodologie che la scelta di argomenti comuni.

Gli interventi didattici si applicano attraverso le seguenti modalità:

- lezione frontale che fornisce informazioni in tempi brevi;
 - lezione dialogata, che favorisce una partecipazione attiva al processo di apprendimento, stimola le capacità di analisi e di sintesi e facilita il rapporto docente-discente;
 - lavoro di gruppo che stimola capacità operative e facilita la socializzazione;
- insegnamento individualizzato che rispetta i tempi dei singoli alunni, permette il recupero delle abilità di base e avvia all'autostima.

PROVA SCRITTA NAZIONALE

La prova scritta nazionale è predisposta dall'INVALSI per accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, in matematica e in inglese a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Si svolge durante il secondo quadrimestre in modalità *computer based*.

La valutazione di tale prova non entra nel calcolo della media annuale dello studente, tuttavia lo svolgimento di essa è condizione necessaria per l'ammissione dello studente all'Esame di Stato.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Alla fine del primo ciclo di istruzione lo studente deve sostenere l'esame di Stato.

L'esame rappresenta per ogni alunno una esperienza significativa nella quale dimostra di aver acquisito competenze specifiche, di saper organizzare e rielaborare le conoscenze, di saper effettuare collegamenti logici e di aver raggiunto una maturità globale che gli permette di orientarsi nella complessità della realtà che lo circonda.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, salvo diverse indicazioni da parte del Miur, si

tiene in presenza ed è disciplinato, a partire dall'a. s. 2021 / 2022, dall'Ordinanza Ministeriale n°64 del 14/03/2022 che, a sua volta, fa riferimento al precedente quadro normativo (Decreto Ministeriale n°62 del 2017 e Decreto Ministeriale n°741 del 2017, Note n°1865 del 2017 e n°2936 del 2018).

AMMISSIONE ALL'ESAME

Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni delle classi terze, che possiedono i seguenti requisiti:

1. *aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti [...]¹.*
2. *non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.²*

La partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi non è più elemento indispensabile per l'ammissione all'esame di fine ciclo, tuttavia è fondamentale per la certificazione delle competenze.

Lo scrutinio finale per l'ammissione all'esame di stato è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Il voto di ammissione all'esame è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e tiene conto del percorso scolastico compiuto dagli alunni, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. Nel nostro istituto i singoli Consigli di Classe formulano il voto di ammissione sulla base della media ponderata delle medie dei tre anni scolastici.

L'ammissione all'esame di Stato, con adeguata motivazione, può essere deliberata dal Consiglio di Classe anche in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi. Secondo quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n°64 del 14/03/2022, il Consiglio di classe può non ammettere all'esame di Stato gli alunni che, al termine della classe terza, hanno acquisito anche solo parzialmente (o non hanno ancora acquisito) i livelli di apprendimento in una o più discipline, esprimendo adeguata motivazione.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è composto da tre prove, due scritte (italiano e matematica) e una orale (colloquio pluridisciplinare); non è più contemplata la prova scritta relativa alle lingue straniere.

La prova scritta di italiano *accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze [...], con particolare riferimento alle seguenti tipologie³:*

- a. testo narrativo o descrittivo,
- b. testo argomentativo,
- c. comprensione, sintesi, rielaborazione di un testo.

Nel giorno dell'effettuazione della prova la commissione (o un alunno) sorteggerà la terna che verrà proposta ai candidati.

La prova scritta di matematica *accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e degli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. Anche in relazione alla prova di matematica, la commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:*

- a. *problemi articolati su una o più richieste;*
- b. *quesiti a risposta aperta⁴.*

Nel giorno dell'effettuazione della prova la commissione (o un alunno) sorteggerà la traccia che verrà proposta ai candidati.

Il colloquio d'esame sarà svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la correzione delle stesse, secondo una calendarizzazione disposta dalla commissione d'esame in sede di riunione preliminare.

Il colloquio è *finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente [...]. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, risoluzione di*

¹ Ordinanza Ministeriale n°64 del 14/03/2022, art. 2, comma 1.

² Ordinanza Ministeriale, cit.

³ Decreto Ministeriale n°741 del 2017, art. 7, commi 1 e 2.

⁴ Decreto Ministeriale n°741 del 2017, art. 8, commi 1 e 2.

*problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione*⁵. Nel corso del colloquio sarà accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria. Nello specifico, circa trenta minuti prima del colloquio, il candidato riceverà dalla sottocommissione un documento (che potrà essere un video, un brano musicale, un articolo di giornale, un brano, etc.); il candidato dovrà visionare il documento, comprenderlo e, infine, collegarvi quanti più argomenti possibile, studiati durante il corso dell'anno nelle varie discipline. In sede di colloquio, il candidato illustrerà il documento alla sottocommissione e argomenterà sulle scelte e i collegamenti effettuati.

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge secondo le modalità previste dall'articolo n°14 del DM 741/2017⁶. In particolare, per gli alunni con **disabilità** la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali; le suddette prove differenziate saranno strutturate sulla base del PEI e delle attività effettivamente svolte dall'alunno. Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale⁷.

Per i candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n°170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal Consiglio di Classe⁸. È dunque previsto l'uso di strumenti compensativi citati nel PDP ed è consentito alla commissione riservare tempi più lunghi, rispetto a quelli ordinari, per lo svolgimento delle prove d'esame.

*Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal Consiglio di classe (che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista nessuna misura dispensativa in sede d'esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato*⁹.

VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La valutazione finale dell'esame di Stato è espressa in decimi e le modalità di attribuzione del voto sono disciplinate dall'articolo 13 del DM 741/2017. Nel particolare il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media (senza arrotondamenti all'unità superiore o inferiore) dei voti delle singole prove scritte e del colloquio; il risultato di tale media viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione pari o superiore a sei decimi. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. [...]*¹⁰. L'esito finale dell'esame, oltre che dal voto, è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

⁵ Decreto Ministeriale n°741, cit., art. 10, commi 1, 2, 3.

⁶ Ordinanza Ministeriale n°64, cit., art. 2, comma 7.

⁷ Si veda, in proposito, il Decreto Ministeriale n°741, cit., art. 14, commi 1, 2, 3, 4, 5.

⁸ Decreto Ministeriale n°741, cit., art. 14, comma 6.

⁹ Ordinanza Ministeriale n°64, cit., art. 2, comma 8.

¹⁰ Decreto Ministeriale n°741, cit., art.13, commi 7 e 8.

USCITE SUL TERRITORIO

Premesse:

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano una parte integrante dell'attività scolastica curricolare ed hanno pertanto valenza formativa.

Favoriscono la formazione culturale delle studentesse e degli studenti attraverso la conoscenza dell'ambiente e le attività di approfondimento proposte. Influiscono positivamente sulle dinamiche socio-affettive del gruppo; contribuiscono a sviluppare il senso civico.

Caratteristiche delle uscite sul territorio:

1. SONO LIMITATE A LUOGHI RAGGIUNGIBILI A PIEDI E ALL'INTERNO DELL'ORARIO SCOLASTICO
2. SONO INTERESSATI TUTTI GLI STUDENTI DELLA CLASSE O DEL PLESSO
3. NON HANNO COSTO O PREVEDONO UN CONTRIBUTO MOLTO LIMITATO
4. SI SVOLGONO IN TOTALE SICUREZZA E CON UN NUMERO CONGRUO DI ACCOMPAGNATORI*
5. RIENTRANO DI DIRITTO NEL CURRICULUM VERTICALE DEL PTOF DI ISTITUTO

* Per quanto riguarda le uscite didattiche a piedi sul territorio, è prevista la presenza di 1 docente accompagnatore per gruppo classe, salvo casi particolari.

Se presente un alunno che si trovi in situazione di particolare disagio o con disabilità, insieme al docente di classe deve essere garantita la presenza dell'assistente educatore o del docente di sostegno o di un genitore solo per la sorveglianza e la cura di tale alunno.

Se ci fosse la disponibilità e se ne ravvisasse la necessità si può prevedere come accompagnatore un collaboratore scolastico per coadiuvare il docente negli spostamenti.

L'eventuale presenza di altri adulti come accompagnatori non ricade sotto il potere deliberante del C.I. o di altri OO.CC. e potrà essere valutata di volta in volta, se ne ravvedesse la necessità (per es. in caso di alunni diversamente abili o con particolari disagi).

Si ribadisce che l'assunzione di responsabilità, di cui all'articolo 2048 del Codice Civile (Culpa in vigilando) integrato dall'art. 61 della Legge 312/1980, è pienamente assunta dal docente accompagnatore su tutti gli studenti partecipanti all'uscita.

L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n° 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.